



Edizioni d'arte - serie quadrata 118
Centro Iniziative Culturali Pordenone
Fondazione Friuli
Crédit Agricole FriulAdria

Con il sostegno
Regione Autonoma FVG
Comune di Pordenone
Electrolux
Editoriale Scienza
Valentina Edizioni
pordenonelegge.it



© Copyright 2021
Centro Iniziative Culturali Pordenone
via Concordia 7 - 33170 Pordenone
telefono (+39) 0434.553205
cicp@centroculturapordenone.it
www.centroculturapordenone.it

Sentieri Illustrati

Tredicesima edizione

473^a mostra d'arte

GALLERIA SAGITTARIA PORDENONE

17 settembre - 28 novembre 2021

Coordinamento Maria Francesca Vassallo

Testi Angelo Bertani, Walter Fochesato, Martina Ghersetti,
Luca Novelli e Maria Francesca Vassallo

Traduzioni Intra Srl

Progetto grafico e allestimento Silvia Pignat

Stampa Arti Grafiche Ciemme - Prata di Pordenone



Lampi di genio



ELITE ELEV

GIRL

SENTIERI CREATIVI

Con tutti gli amici e collaboratori del Centro Iniziative Culturali Pordenone, assieme alla grande famiglia di pordenonelegge, desideriamo festeggiare Luca Novelli dedicandogli una mostra e un convegno per aver fatto nascere e divulgato tanti "Lampi di genio". Mille modi per sollecitare la curiosità alla scoperta nei più piccoli, liberi dai timori e dagli schemi che si accumulano con il passare degli anni.

Una festa in cui vogliamo invitare, idealmente, tutte le illustratrici e gli illustratori che hanno portato la propria genialità nelle edizioni di Sentieri Illustrati.

In particolare dall'Italia: Andrea Antinori, Agnese Baruzzi, Alessandra Belloni, Vesna Benedetič, Emanuele Bertossi, Mauro Carraro, Francesca Cavallaro, Dario Cestaro, Alessandra Cimatoribus, Giovanni Colaneri, Sara Colautti, Giulia Conoscenti, Renata Gallio, Sofia Gasperoni, Silvia Governa, Giulia Landonio, Marta Lorenzon, Edoardo Massa, Patrizia Muzzin, Federica Pagnucco, Giulia Pastore, Giulia Pastorino, Camilla Pintonato, Laura Pizzato, Claudia Plescia, Sonia Maria Luce Possentini, Susanna Rumiz, Arianna Russo, Caterina Santambrogio, Francesca Santi, Glenda Sburelin, Luisa Tomasetig, Pia Valentinis, Corinne Zanette, Cat Zaza.

E dall'Estonia: Made Balbat, Elīna Brasliņa, Rūta Briede, Lina Dudaite, Katrin Ehrlich, Kadri Ilves, Lina Itagaki, Kristi Kangilaski, Roberts Koļcovs, Gunārs Krollis, Kadi Kurema, Anne Linnamägi, Regina Lukk-Toompere, Eve Mahhov, Gerda Märtens, Ülle Meister, Jüri Mildeberg, Lucija Mrzljak, Gundega Muzikante, Aleksejs Naumovs, Viive Noor, Arta Ozola-Jaunarāja, Anita Paegle, Ede Peebo, Reinis Pētersons, Juris Petraškevičs, Marja-Liisa Plats, Priit Rea, Ulla Saar, Joonas Sildre, Anda Strautniece, Jonas Taul, Gita Treice, Anna Vaivare, Maarja Vannas, Urmas Viik, Lina Žutaute.

Dalla Polonia: Katarzyna Bogucka, Bohdan Butenko, Aleksandra Cieślak, Małgorzata Gurowska, Monika Hanulak, Marta Ignerska, Agata Królak, Grażka Lange, Piotr Młodożeniec,

CREATIVE PATHS

With all friends and collaborators of the Centro Iniziative Culturali Pordenone, and the great family of *pordenonelegge*, we want to celebrate Luca Novelli by dedicating to him an exhibition and a conference, for having created and disseminated so many *Flashes of Genius*. A thousand ways of stimulating the curiosity for discovery in little children, free from the fears and conventions they accumulate over the years.

A virtual party to which we want to invite all those illustrators who have brought their inspiration to the editions of Sentieri Illustrati.

Firstly, from Italy: Andrea Antinori, Agnese Baruzzi, Alessandra Belloni, Vesna Benedetič, Emanuele Bertossi, Mauro Carraro, Francesca Cavallaro, Mario Cestaro, Alessandra Cimatoribus, Giovanni Colaneri, Sara Colautti, Giulia Conoscenti, Renata Gallio, Sofia Gasperoni, Silvia Governa, Giulia Landonio, Marta Lorenzon, Edoardo Massa, Patrizia Muzzin, Federica Pagnucco, Giulia Pastore, Giulia Pastorino, Camilla Pintonato, Laura Pizzato, Claudia Plescia, Sonia Maria Luce Possentini, Susanna Rumiz, Arianna Russo, Caterina Santambrogio, Francesca Santi, Glenda Sburelin, Luisa Tomasetig, Pia Valentinis, Corinne Zanette, Cat Zaza.

And from Estonia: Made Balbat, Elīna Brasliņa, Rūta Briede, Lina Dudaite, Katrin Ehrlich, Kadri Ilves, Lina Itagaki, Kristi Kangilaski, Roberts Koļcovs, Gunārs Krollis, Kadi Kurema, Anne Linnamägi, Regina Lukk-Toompere, Eve Mahhov, Gerda Märtens, Ülle Meister, Jüri Mildeberg, Lucija Mrzljak, Gundega Muzikante, Aleksejs Naumovs, Viive Noor, Arta Ozola-Jaunarāja, Anita Paegle, Ede Peebo, Reinis Pētersons, Juris Petraškevičs, Marja-Liisa Plats, Priit Rea, Ulla Saar, Joonas Sildre, Anda Strautniece, Jonas Taul, Gita Treice, Anna Vaivare, Maarja Vannas, Urmas Viik, Lina Žutaute.

From Poland: Katarzyna Bogucka, Bohdan Butenko, Aleksandra Cieślak, Małgorzata Gurowska, Monika Hanulak, Marta Ignerska, Agata Królak, Grażka Lange, Piotr Młodożeniec, Daniel Mróz,

Daniel Mróz, Janusz Stanny, Henryk Tomaszewski, Małgorzata Urbańska, Józef Wilkoń, Stanisław Zamecznik.

Dalla Slovenia: Lična Hiša, Maja Kastelic, Silvan Omerzu, Peter Škerl, Damijan Stepančič, Hana Stupica, Marlenka Stupica.

Dall'Ungheria: András (b) Baranyai, Panni Bodonyi, Adrienn Gyöngyösi, László Herbszt, Tibor Kárpáti, Eszter Kiskovács, Krisztina Maros, Diána Nagy, Norbert Nagy, Boglárka Paulovkin, Sarolta Szulyovszky, Kinga Rofusz, Cecilia Simonyi, Edit Szalma, Katalin Szegedi.

Grazie a Silvia Pignat, per continuare ad aprire i nostri sguardi su mondi, tradizioni e culture ricchi di storia e creatività. Grazie alla puntigliosa e preziosa ricerca di approfondimenti di Angelo Bertani, alla inesauribile curiosità di Martina Ghersetti, alla capacità di Michela Rivenotto nell'organizzare e tenere vicine le persone. E ancora grazie a tutto il numeroso gruppo di lavoro che garantisce la riuscita di ogni iniziativa creando buone e durature collaborazioni con scuole e insegnanti, come poi sa fare Laura Cisi.

Maria Francesca Vassallo
Presidente
Centro Iniziative Culturali Pordenone

Janusz Stanny, Henryk Tomaszewski, Małgorzata Urbańska, Józef Wilkoń, Stanisław Zamecznik.

From Slovenia: Lična Hiša, Maja Kastelic, Silvan Omerzu, Peter Škerl, Damijan Stepančič, Hana Stupica, Marlenka Stupica.

From Hungary: András (b) Baranyai, Panni Bodonyi, Adrienn Gyöngyösi, László Herbszt, Tibor Kárpáti, Eszter Kiskovács, Krisztina Maros, Diána Nagy, Norbert Nagy, Boglárka Paulovkin, Sarolta Szulyovszky, Kinga Rofusz, Cecilia Simonyi, Edit Szalma, Katalin Szegedi.

Thanks to Silvia Pignat, for continuing to open our eyes on worlds, traditions and cultures rich in history and creativity. Thanks to Angelo Bertani's meticulous and valuable insightful research, to the inexhaustible curiosity of Martina Ghersetti, to Michela Rivenotto's ability to organise and to keep people close. And again thanks to the large working group that guarantees the success of each initiative by creating good and lasting partnerships with schools and teachers, as Laura Cisi knows how to do.

Maria Francesca Vassallo
Presidente
Centro Iniziative Culturali Pordenone



Da Dante e Einstein e ritorno (omaggio a Sandro Botticelli), 2021, tecnica mista

UN PERCORSO SORRIDENTE

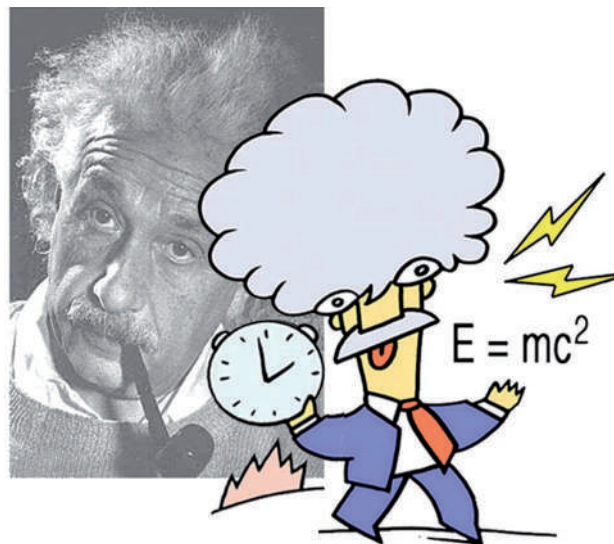
Walter Fochesato

Nel corso degli anni ho avuto la fortuna e ancor più il piacere di seguire gran parte del percorso di Luca. Non è mio compito né questa è la sede per ricostruire un'attività professionale vasta e quanto mai articolata. Più semplicemente, riandando indietro nel tempo, mi piace sottolineare un preciso elemento di continuità nel quale una "naturale" e affilata propensione all'umorismo si è sempre accompagnata senza sforzi e con intatta vena creativa all'esigenza, talvolta all'urgenza del raccontare le scienze. E infatti nei suoi libri si coglie da subito l'originalità di una proposta che ne ha fatto un caso felicemente unico nel panorama della nostra letteratura per l'infanzia. Al forte e ineccepibile valore della documentazione si accompagna una scrittura limpida, cordiale e avvincente. Le stesse qualità che si ritrovano in un pennino brioso e sorridente, veloce e aperto a spiazzanti invenzioni grafiche. In altri termini a lampi di genio (per citare il fortunatissimo caso di una delle serie più longeve di oggi e di ieri) dove illustrazioni e testo tessono un dialogo fresco e saporoso: rigorosamente ironico e ironicamente rigoroso.

A HAPPY JOURNEY

Walter Fochesato

Over the years I have had the luck and, more than that, the pleasure of following much of Luca's career. It is not my task, nor is this the place, to reconstruct his vast and highly diverse professional activity. More simply, going back in time, I would like to underline a precise element of continuity, in which his "natural" and sharp propensity for humour is always matched, without effort and with an intact creative vein, the need, sometimes the urgency, of talking about science. One immediately perceives in his books their originality, which has made them fortunately unique in the panorama of Italian children's literature. The strong and impeccable value of the text is accompanied by a clear, cordial and engaging writing style. The same qualities that are found in his lively and cheerful brush, swift - and open to unsettling graphic inventions. In other words, "flashes of genius" (to quote the very fortunate case of one of the longest-running series of today and yesterday) where illustrations and text weave a fresh and enticing dialogue: rigorously ironic and ironically rigorous.



DA DANTE A EINSTEIN E RITORNO

Luca Novelli

Da ragazzino cercavo di ridisegnare le tavole della *Divina Commedia* di Gustave Dorè con uno stile tutto mio. I risultati erano graficamente imbarazzanti. Comunque alla maturità citai Dante tra i miei autori preferiti e la cosa mi fruttò un voto altissimo. Dante è un amico, se si tratta bene. Come Einstein d'altro canto. Nel 2001, *Einstein e le macchine del tempo* è diventato il primo titolo della collana *Lampi di Genio* e il mio libro più tradotto nel mondo.

Einstein condivide questo primato con i Lampi dedicati a Darwin, Leonardo e Marie Curie. Seguono Pitagora, Galileo, Hawking, Lorenz, Tesla, Magellano e tutti gli altri. 22 personaggi che riassumono 2300 anni di storia delle scienze e dell'umanità. Dal primo titolo al più recente uscito in occasione di Dante700 anni sono passati 20 anni. Molti di più sono quelli passati dal mio primo incontro con Dante.

Questa mostra in parte li ripercorre. Il fine vuol essere un invito alla lettura e alle scienze. Un grazie a chi l'ha promossa e realizzata.

E il solito mio augurio: tanti lampi di genio a tutti.

Luca Novelli a 12 anni
Luca Novelli at 12 years old

FROM DANTE TO EINSTEIN AND BACK

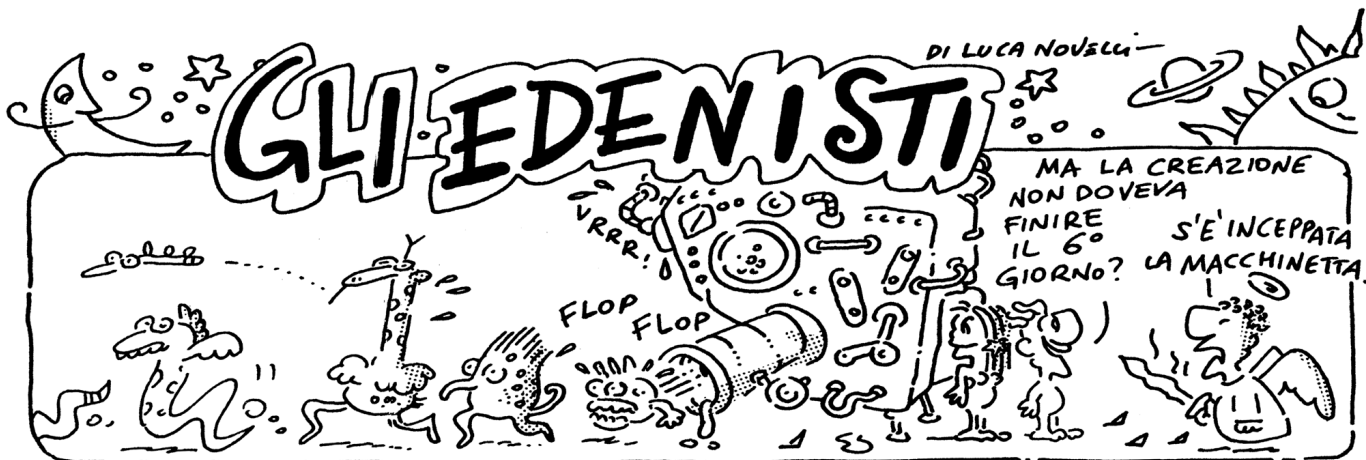
Luca Novelli

As a boy, I tried to redraw in my own style Gustave Doré's illustrations of the *Divine Comedy*. The results were graphically embarrassing. However, in my school-leaving exam I named Dante as one of my favourite authors and thereby got top marks. Dante is a friend, if you treat him right. Just like Einstein. In 2001, *Einstein and the Time Machine* was the first title in the series *Flashes of Genius* and my most-translated book worldwide.

Einstein shares this honour with other books from the series dedicated to Darwin, Leonardo and Marie Curie. Followed by Pythagoras, Galileo, Hawking, Lorenz, Tesla, Magellan and all the rest. 22 characters enfolding 2300 years of history of the sciences and of humanity. From the first book to the most recent one commemorating 700 years of Dante, over 20 years have gone by. A lot more have gone by since my first encounter with Dante. This exhibition takes a look at some of them. The aim is to encourage interest in reading and in science.

My thanks to everyone involved in creating and promoting it. And, as ever: wishing you all many flashes of genius.

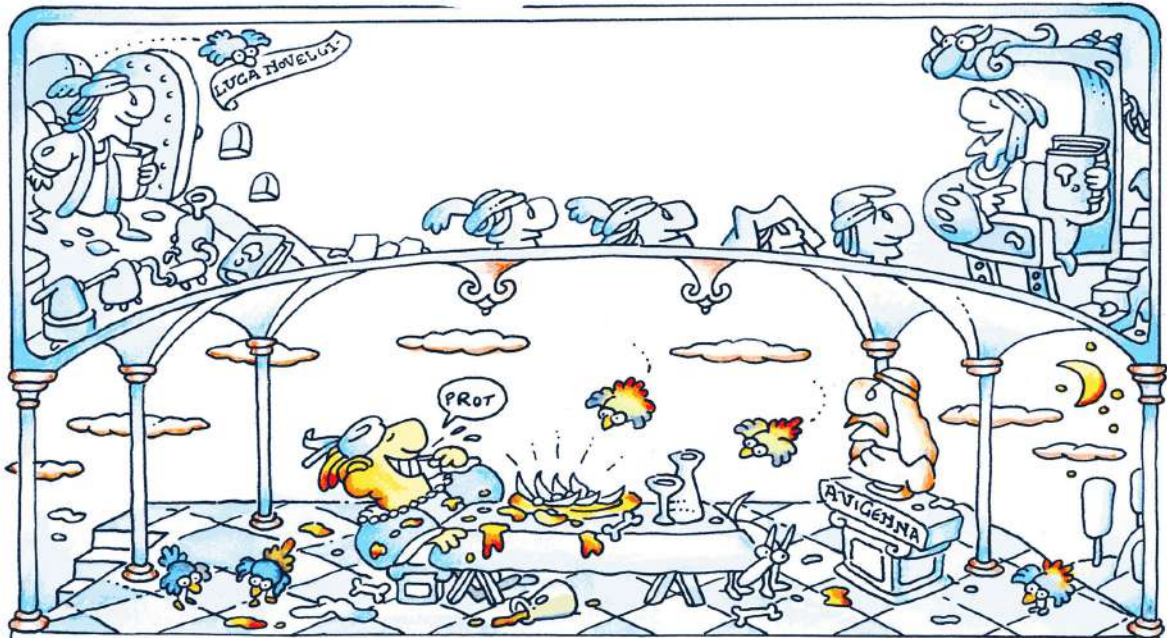












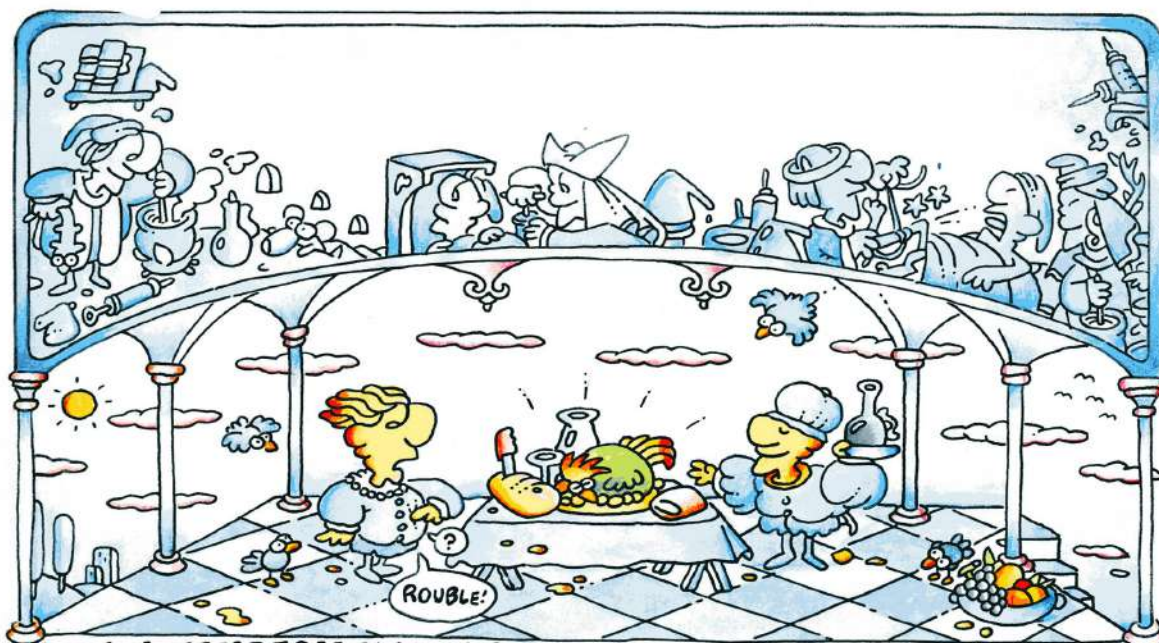
RIEMPIRAI META' DEL VENTRE-AVICENNA LO INSEGNA. INGRASSERA' CHI IL CIBO AUMENTA



E PRIMA DEL CIBO SII IN MOTO...



DOPO, IL MOTO SIA MODERATO.



TU NON MANGERAI MAI SE NON SEI SICURO CHE LO STOMACO E' LIBERO E VUOTO



DALL' APPETITO POTRAI SAPERLO. QUESTO SIA IL SEGNO PER TE: SOTTILE SALIVA IN BOCCA



E RICORDA : LO STOMACO VUOTO NON ASCOLTA CON PIACERE PAROLE VANE.

DISEGNARE FA BENE ALLA SCIENZA

Angelo Bertani

Iniziamo con una notizia a suo modo confortante, che apre a prospettive luminose anche i più svogliati. Così deve aver pensato Luca Novelli dando avvio al libro illustrato su Einstein in cui è lo stesso protagonista a raccontare la propria storia: “Da piccolo non sono molto sveglio. Può sembrarvi incredibile, ma io, uno dei padri della fisica moderna, sono considerato un po’ tonto. Questo perché a quattro anni non parlo ancora, e a nove faccio fatica a formulare un discorso usando le parole giuste. Eppure, a cinque anni sono già bravo col violino: so suonare Mozart, Bach e Schubert. (...) Sono anche bravissimo a montare complesse costruzioni con i cubi di legno colorati (...) In casa c’è solo qualche libro illustrato, colorato a mano”. Tuttavia ospite dei genitori ogni venerdì viene a cena da loro uno studente in medicina: “E lui ogni volta mi porta un nuovo libro da leggere e da guardare. Sono tutti libri di divulgazione e di scienza. Ed è proprio leggendo questi libri che comincio a pormi le prime domande su come funziona l’Universo”. Libri da leggere e da guardare, appunto, proprio l’idea giusta deve aver pensato Novelli per fare divulgazione diretta ai bambini, ma non solo, magari anche ai genitori di quegli stessi bambini quando aprono con loro quegli stimolanti piccoli volumi: è nata su queste basi la collana *Lampi di genio*, che tanto successo ha avuto e di cui quest’anno si festeggia il ventennale anche con la mostra nell’ambito di *Sentieri Illustrati*.

Diciamo la verità, fino a che alla televisione qualche illuminato (del tipo Piero Angela) non è riuscito a far accettare l’impresa ai dirigenti RAI, nel nostro bel paese di “umanisti” per lungo tempo la divulgazione della scienza ha incontrato qualche difficoltà, e ciò ha avuto una ricaduta negativa (stando alle statistiche) anche nelle scuole italiane: ma almeno ora la scienza non è più percepita come zona esclusiva dei maschi ed anzi le femmine hanno preso fiducia nelle proprie capacità e li stanno sopravanzando in diversi campi.

Naturalmente la divulgazione è questione centrale se si

DRAWING IS GOOD FOR THE SCIENCES

Angelo Bertani

Let's start with some information that is comforting in its own way, which opens up bright prospects for even the most downcast. This is what Luca Novelli must have thought, beginning work on the illustrated book about Einstein in which the protagonist himself tells his own story: “As a child, I was not very smart. It may seem unbelievable, but I, one of the fathers of modern physics, was considered rather dumb. This was because at four I still wasn't speaking, and at nine I struggled to put together a sentence using the right words. Yet at the age of five I was already good at the violin: I could play Mozart, Bach and Schubert. (...) I was also very good at building complicated things with coloured wooden cubes (...) At home there were only a few illustrated books, coloured by hand”. However, every Friday a medical student came to dinner with his parents. “And every time he brought me a new book to read and look at. They were all educational and science books. And it was by reading these books that I began to ask myself the first questions about how the Universe works”. Books to read and to look at. In fact, the perfect thing - Novelli must have thought - to explain stuff directly to children; and perhaps not only to children, but also to their parents, when together they opened those exciting little books. This was the idea behind the *Flashes of Genius* series, which has been so successful and which this year, as part of its twentieth anniversary celebrations, holds this exhibition in *Sentieri Illustrati*.

Let's face it, until some enlightened people in television (like Piero Angela) managed to get RAI directors to accept the challenge, in our Italy of "humanism", the dissemination of science had for a long time encountered difficulties. And this has had a negative impact (according to the statistics) in Italian schools, too. But at least now science is no longer perceived as an exclusively male domain and indeed females have acquired confidence in their abilities and are surpassing males in various fields.

vuole far sì che ragazze e ragazzi si avvicinino ad un certo ambito del sapere, anche perché trattare in modo chiaro e non semplicistico le varie problematiche (scientifiche o umanistiche che siano, sarebbe il caso di abbattere ridicoli steccati) vuol dire innanzi tutto far accedere alla conoscenza che rende individui liberi, con tutte le ricadute etimologicamente politiche. Solo le idee chiare e distinte producono cittadini responsabili, invece il profluvio di idee vaghe e confuse genera sudditi. Ray Bradbury nel romanzo *Fahrenheit 451* scriveva nel lontano 1953 questa osservazione che nel mondo mediatico d'oggi acquista ancora più rilevanza: "Riempite la gente di dati e fatti, fino a che si sentano quasi esplodere. Le persone avranno allora l'impressione di pensare, la certezza di muoversi anche quando in realtà restano immobili".

Come l'aneddoto riferito ad Einstein bambino ci fa capire, la scintilla della conoscenza può (o forse deve) scaturire già nell'infanzia, quando i sensi e la mente si aprono al mondo. È quello il momento in cui si delinea o meno l'attitudine all'osservazione, preconditione necessaria per ogni tipo di scienza e di sapere. Gli enciclopedisti francesi del XVIII secolo, di certo non degli sprovveduti, sottolineavano il fatto che le idee nascono dall'elaborazione razionale dei dati che ci provengono dai sensi e la moderna psicologia ha dimostrato che le immagini, affiancate ai testi, migliorano di molto l'apprendimento e la memorizzazione. Il disegno nello specifico è una forma di pensiero e questo è stato evidente fin da subito, anche ai grandi. Al riguardo annota Novelli nel suo *Dizionario illustrato di scienza* (2011): "I nostri antenati disegnavano sulle pareti delle caverne. Galileo disegnava. Newton disegnava. Darwin disegnava. Hanno disegnato congegni, esperimenti, alberi dell'evoluzione...Disegnare fa bene alle scienze". Ma come si è accennato il disegno fa bene anche a chi si avvicina alle scienze. La collana *Lampi di genio*, ad esempio, dà evidenza di immagine a concetti che altrimenti potrebbero risultare

Of course, divulgation is central if we want to ensure that girls and boys become interested in a certain area of knowledge. It is also necessary to deal in a clear, non-simplistic way with the various problems (be they scientific or humanistic - it's about time to break down such ridiculous fences). It means first of all giving individuals access to the knowledge that makes them free, with all the etymologically political repercussions. Only clear and distinct ideas produce responsible citizens, while a barrage of vague and confused ideas generates vassals. In long-ago 1953, Ray Bradbury in his novel *Fahrenheit 451* made an observation which in today's media world acquires even more relevance: "Cram them full of noncombustible data, chock them so full of 'facts' they feel stuffed, but absolutely 'brilliant' with information. Then they'll feel they're thinking, they'll get a sense of motion without moving"

As the anecdote referring to Einstein as a child tells us, the spark of knowledge can (or perhaps must) spring from childhood, when the senses and the mind are opening to the world. This is the moment in which the talent for observation - a necessary precondition for every type of science and knowledge - is formed, or not. The French encyclopaedists of the eighteenth century, no fools, emphasised that ideas arise from the rational processing of data that come to us from the senses. And modern psychology has shown that images, placed alongside texts, greatly improve learning and memorisation. A drawing is actually a form of thought and this was immediately evident, even to the grown-ups. In this regard, Novelli notes in his *Illustrated Dictionary of Science* (2011): "Our ancestors drew on cave walls. Galileo drew. Newton drew. Darwin drew. They drew devices, experiments, trees of evolution... Drawing is good for the sciences". But as mentioned, drawing is also good for those who approach the sciences. The *Flashes of Genius* series, for example, gives the evidence of an image to concepts that otherwise might be difficult for young readers. And does so not

ostici ai piccoli lettori e lo fa non con pedanteria descrittiva ma con spirito leggero, a volte con tratti umoristici, in ogni caso mai tradendo o svilendo la sostanza del contenuto da comunicare. Il disegno di Novelli parte sempre da uno stretto rapporto con il mondo reale o fantastico dei bambini, prende avvio da ciò che loro già conoscono per poi accompagnarli in una sorta di piccolo viaggio di esplorazione in cui il senso di avventura rimane sempre ben vivo, tra dinosauri o alambicchi. Il nostro illustratore sa anche calibrare molto felicemente il rapporto tra immagini e testi, e questi ultimi hanno una tale efficacia, anche nell'evenienza dei concetti più difficili, che aprono la strada con naturalezza al ruolo attivo e coinvolgente dei disegni. Facciamo il caso del tema della diversità, che vale in ecologia come in sociologia. Novelli lo esprime con cristallina semplicità nel già citato *Dizionario*. "Diversità: è una qualità parzialmente o totalmente opposta a un'altra". Nell'illustrazione un uccellino si rivolge a un ippopotamo e dice con sorpresa "Siamo diversi!"; e l'ippopotamo in risposta "Ognuno ha le sue doti". Più chiaro di così, quasi quasi se ne potrebbe ricavare una memoria da inviare al Parlamento.

A proposito di quanto detto all'inizio, che poi è anche un incoraggiamento a quanti da bambini o da adolescenti si sentono inadeguati e invece magari sono solo geniali e dunque gli inadeguati forse sono gli altri, questione di punti di vista. Novelli rimarca spesso nei suoi volumi biografici gli inizi non proprio brillanti di alcuni geni: Isaac Newton a scuola era stato messo in ultimo banco, tra i meno dotati della classe; Stephen Hawking ha imparato a leggere a otto anni e i suoi voti erano tra i peggiori. Ma a Newton piaceva molto guardare il cielo stellato e Hawking passava parecchio tempo ad aprire e smontare tutto quello che gli capitava sottomano: dopo qualche anno il primo teorizzò la legge di gravitazione universale e il secondo finì per smontare pure certe teorie sull'universo. Diversi? Per fortuna sì, diversi. Ognuno ha le sue doti.

with pedantic descriptions but with a light touch, sometimes humorously, yet never betraying or debasing the substance of the content to be communicated. Novelli's drawing always starts from a close relationship with the real or fantasy world of children. It starts from what they already know and then accompanies them on a sort of little journey of exploration in which the sense of adventure is always very much alive, among dinosaurs or chemist's flasks. Our illustrator also knows perfectly how to balance the ratio of images to texts, and the latter are so effective, even for the most difficult of concepts, that they naturally open the way to the active and engaging role of the drawings. Let's take the example of the subject of diversity, as valid in ecology as in sociology. Novelli expresses it with crystal clear simplicity in the aforementioned *Dictionary*. "Diversity: one quality partially or totally opposed to another". In the illustration a little bird turns to a hippopotamus and says with surprise "We are different!"; and the hippopotamus replies "Everyone has his own talents." What could be clearer than that? A memorandum could almost be drawn from it to send to Parliament.

We are back to what was initially said, which is also an encouragement to those who, as children or adolescents, feel inadequate and instead maybe they are simply brilliant, and so perhaps the inadequate ones are the others. A matter of point of view. Novelli often points out in his biographies the not-so-brilliant beginnings of some geniuses: at school, Isaac Newton was put at the back of the class, among the least gifted; Stephen Hawking learned to read at eight and his grades were terrible. But Newton really liked looking at the starry sky and Hawking spent a lot of time opening and dismantling everything he came across. After a few years the former theorised the law of universal gravitation and the latter ended up dismantling certain theories about the universe. Different? Fortunately yes, different. Everyone has his own talents.





LAMPI DI GENIO A 3D: DIVULGATIVI, DISEGNATI, DIVERTENTI

A cura di Martina Ghersetti

Com'era Luca Novelli da bambino? Quali sogni coltivava? Che cosa leggeva?

Ero simpatico, ma anche solitario e pensieroso. Disegnavo moltissimo. Da piccolo con due mani, poi a scuola solo con la destra. Volevo fare l'architetto e con dei mattoncini antenati dei Lego costruivo copie della Torre Velasca, un grattacielo che stavano costruendo davanti a casa mia, a Milano. Sognavo di fare l'esploratore e di scoprire civiltà sepolte, molto prima di Indiana Jones. Leggevo tutto. Anche le insegne dei negozi. Libri che ricordo: *Kon Tiki* di Thor Heyerdal e *Il fiume non si ferma*, di Mino Milani. E la Bibbia del Bambino, che mi leggeva mia madre mentre ero a letto col morbillo. Poi ho letto i primi 300 numeri di *Urania*.

Come è avvenuto il primo contatto con il mondo dell'illustrazione?

Amavo Walt Disney. Ho visto *Fantasia* al cinema a quattro anni e credo sia stato un imprinting notevole. Ricordo ancora le "ippopotame" ballerine. A tredici anni ho inviato i miei disegni alla *Settimana Enigmistica*. Mi hanno risposto che avevano i loro autori. Poi ho cominciato a pubblicare vignette satiriche su un giornale studentesco. Amavo le riviste francesi come *Charlie Hebdo*, *Pilote*, *Hara Kiri* e *Pardon*, una rivista satirica tedesca. È stata la prima rivista estera a pubblicare miei disegni.

Quali sono stati i suoi maestri ispiratori?

Johnny Hart, Volinski, Folon, Reg Smythe. Ma anche Saul Steinberg e Milton Glaser che ho intervistato quando dirigevo una rivista di Grafica e Design. Alcuni "maestri" sono diventati cari amici, come Cavandoli, Quino, Mordillo. Quest'ultimo mi ha persino dato dei preziosi suggerimenti sull'uso del colore. A queste relazioni ha contribuito il fatto che ero entrato a far parte della Quipos, "agenzia letteraria dei disegnatori" fondata da Marcelo e Coleta Ravoni. Ho mangiato "empanadas" in compagnia di Alberto Breccia, Oski e del brasiliano Ziraldo.

FLASHES OF GENIUS IN 3D: DISSEMINATIVE, DRAWN, DELIGHTFUL

Text by Martina Ghersetti

What was Luca Novelli like as a child? What did you dream about? What did you read?

I was nice, but also solitary and thoughtful. I drew a lot. As an infant, with both hands, then at school only with the right one. I wanted to be an architect and with the forerunners of Lego I built copies of the Torre Velasca, a skyscraper they were erecting opposite my house in Milan. I dreamed of being an explorer and discovering buried civilisations, long before Indiana Jones. I read everything. Even shop signs. Books I remember: *Kon Tiki* by Thor Heyerdal and *Il fiume non si ferma* by Mino Milani. And the Children's Bible, which my mother read to me while I was in bed with measles. Then I read the first 300 issues of *Urania*.

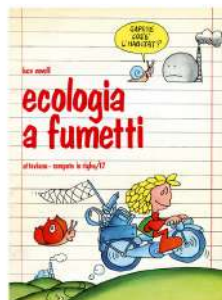
How did your first contact with the world of illustration come about?

I loved Walt Disney. I saw *Fantasia* at the cinema when I was four and I think it had a remarkable effect on me. I still remember the dancing hippos. At thirteen I sent my drawings to the *Settimana Enigmistica*. They replied that they had their own artists. Then I started publishing satirical cartoons in a student newspaper. I loved French magazines like *Charlie Hebdo*, *Pilote*, *Hara Kiri* and *Pardon*, a German satirical magazine. It was the first foreign magazine to publish my drawings.



Come ha iniziato la carriera di disegnatore e divulgatore scientifico?

Credo che la molla sia scattata alla Fiera del Libro di Bologna del '77. Non c'erano libri italiani di divulgazione scientifica disegnati e divertenti. C'era Rius, grande autore messicano, che disegnava best seller di economia, politica e filosofia. E alcuni autori americani. Non c'erano libri sul DNA. E la genetica era una delle mie materie preferite all'università. Proposi l'idea a un piccolo editore alternativo, Ottaviano, che accettò la scommessa. Impiegai un anno per realizzarlo e fu un piccolo successo. Fu recensito in terza pagina dal *Corriere della Sera* e si aprirono porte inaspettate.



Come mai ha scelto il tema delle scienze?

In tutti i miei lavori, anche satirici e umoristici, il tema era sempre presente insieme a quello dell'ecologia. Racconto cose in cui credo. Per me era quasi una necessità raccontarle. In *Ecologia a Fumetti*, già nel 1980 parlavo di effetto serra e cambiamenti climatici. Recentemente però sono uscito in fantasia e ho pubblicato tre libricini di filosofia.

Ci racconti la fortuna dei suoi primi libri, che hanno avuto molte traduzioni all'estero.

Nel 1982 la Mondadori mi chiese di realizzare una serie di libri sui computer. Era l'alba dell'informatica. Mi trovai ad essere l'autore giusto al momento giusto. Tra ricerche, letture e disegni

Which masters inspired you?

Johnny Hart, Volinski, Folon, Reg Smythe. But also Saul Steinberg and Milton Glaser whom I interviewed when I was directing a Graphic and Design magazine. Some "masters" have become dear friends, such as Cavandoli, Quino, Mordillo. The latter even gave me some valuable tips on the use of colour. Contributing to these relationships was the fact that I had joined Quipos, the "literary agency of draughtsmen" founded by Marcelo and Coleta Ravoni. I ate empanadas in the company of Alberto Breccia, Oski and the Brazilian Ziraldo.

How did you start your career as a draughtsman and science communicator?

I think it all began at Bologna Book Fair in 1977. There were no illustrated, fun, books on science in Italian. There was Rius, the great Mexican author, who made best sellers on economics, politics and philosophy. And some American authors. There were no books on DNA. And genetics was one of my favourite subjects at university. I suggested the idea to a small alternative publisher, Ottaviano, who took on the bet. It took me a year to complete it and it was a small success. It was reviewed on page three of the *Corriere della Sera* and unexpected doors opened.

Why did you choose the theme of science?

In all my works, including satirical and humorous ones, that theme was always there, along with ecology. I talk about things I believe in. For me it was almost a necessity to talk about them. Back in 1980, in *Ecologia a Fumetti*, I was already talking about the greenhouse effect and climate change. Recently, however, I have written about fantasy and I have published three little books on philosophy.

impiegai 9 mesi per realizzare *Il primo libro sui computer*. Ne valeva la pena. La serie fu tradotta in 16 lingue per non meno di un milione di copie nel mondo: in America anche da *Microsoft Press*. Recensita persino da *Le Scienze*.



Ha inventato un genere che in Italia non c'era, o era poco diffuso?

Inventare è una parola grossa. Ma dare inizio mi sembra vicino al vero.

Com'è nata l'idea di Lampi di genio?

È nata dall'incontro con Editoriale Scienza. Ha la mia stessa mission: fare buona divulgazione. Avevo già scritto una biografia di Einstein per *Comix* e una biografia di Alessandro Volta per il Centro di Cultura Scientifica di Como, in occasione del bicentenario della Pila. Proposi sette personaggi, partendo con Einstein e Darwin. Fu un discreto successo. E cominciarono subito le traduzioni in altre lingue.

Come ha scelto i protagonisti della collana?

I primi sono personaggi conosciuti in tutto il mondo. Leonardo, Archimede o Madame Curie sono patrimonio dell'umanità. I

Tell us about the success of your first books, which have had many translations abroad.

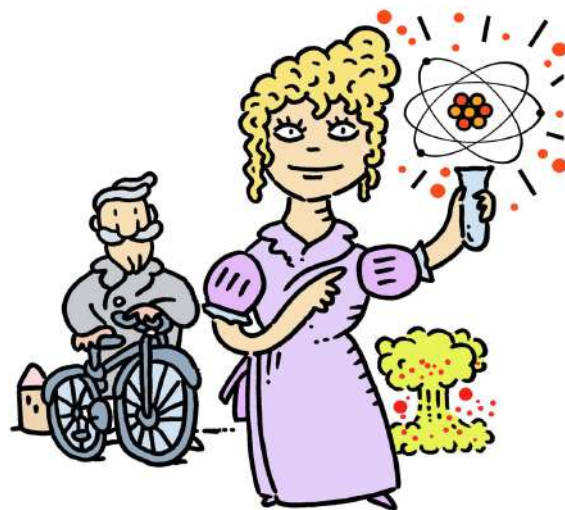
In 1982 Mondadori asked me to make a series of books on computers. It was the dawn of computing. I found myself being the right author at the right time. Between research, reading and drawings, it took me 9 months to make *My First Book About Computers*. It was worth it. The series was translated into 16 languages for no less than a million copies worldwide. In America by *Microsoft Press*, too. Reviewed even by *Le Scienze*, the Italian edition of *Scientific American*.

Did you invent a genre that did not exist in Italy, or was not very widespread?

Invent is a big word. 'Start' seems to me closer to the truth.

How did the idea of Flashes of Genius come about?

It came out of a meeting with Editoriale Scienza. They share my mission: to communicate well. I had already written a biography of Einstein for *Comix* and a biography of Alessandro Volta for the Centro di Cultura Scientifica in Como, for the bicentenary of the



successivi sono frutto di scelte più meditate, talvolta azzardate, come Ippocrate, medico in prima linea. Mirano a comporre una specie di foto di gruppo delle scienze, con Lorenz che rappresenta l'etologia, Wegener la geologia, Lavoisier la chimica, Hawking la cosmologia e così via.



Come si inseriscono le figure di Marco Polo e di Dante nel percorso scientifico della collana?

All'inizio sarebbero sembrate fuori dalle righe. Oggi tra ventidue personaggi straordinari ci stanno benissimo. Marco Polo è geografia, etnologia e storia della tecnologia. Dante rappresenta tutte le scienze del suo tempo, dall'astronomia alla demonologia. Un collega divulgatore insomma.

Quale sarà il prossimo personaggio protagonista?

Louis Pasteur. A grande richiesta. Dopo la pandemia ci sta a pennello. E nel 2022 saranno 200 anni dalla sua nascita.

Quanto tempo ci vuole per preparare un volume della collana? Quali ricerche fa per dare vita ad un personaggio?

Oggi impiego dai tre ai quattro mesi. Tra Einstein e Dante, ci sono più di sette anni di lavoro, vent'anni di vita e d'altre cose, comprese le trasmissioni tv. Quanto alle ricerche traggono le informazioni da libri, internet, musei e viaggi di studio. Al tutto aggiungo un ingrediente segreto. Che però si può scoprire guardando le altre opere "storiche" in mostra.

invention of the battery. I suggested seven individuals, starting with Einstein and Darwin. It was quite a success. And it started being translated into other languages immediately.

How did you choose the protagonists of the series?

The first were people famous all over the world. Leonardo da Vinci, Archimedes or Madame Curie are part of world heritage. The next ones were the result of more thoughtful, sometimes risky choices, such as Hippocrates, a doctor on the front line. They aim to compose a kind of group photo of the sciences, with Lorenz representing ethology, Wegener geology, Lavoisier chemistry, Hawking cosmology and so on.

How do the figures of Marco Polo and Dante fit into the scientific development of the series?

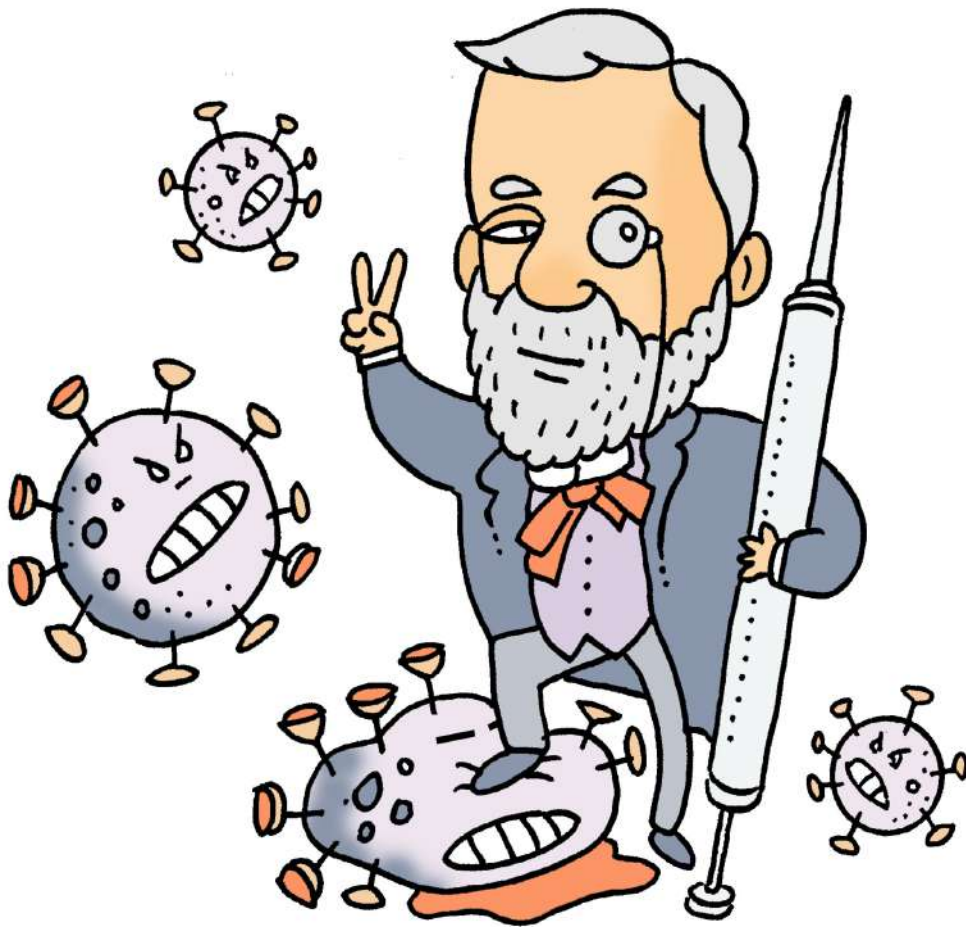
At first they would have seemed out of place. Today, among twenty-two extraordinary characters, they fit perfectly. Marco Polo is geography, ethnology and history of technology. Dante represents all the sciences of his time, from astronomy to demonology. In short, a fellow science communicator.

What will be the next main character?

Louis Pasteur. By popular demand. After the pandemic he's perfect. And in 2022 it will be 200 years since his birth.

How long does it take to prepare a volume of the series? What research do you do to bring a character to life?

Nowadays I take three to four months. Between Einstein and Dante, there are more than seven years of work, twenty years of life and other things, including TV broadcasts. As for research, I get information from books, the Internet, museums and study trips. And to it all, I add a secret ingredient. But you can discover this by looking at the other "historical" works on display.



LAMPI DI GENIO

di Luca Novelli

2001/2021

Collana di biografie di grandi scienziati
edita in Italia da Editoriale Scienza.
Pubblicata in 24 lingue.

2300 anni di storia della scienza raccontati dai suoi protagonisti.

22 volumi.

22 personaggi

Più di 5000 disegni.

I primi due titoli, Einstein e Darwin sono usciti nel 2001.

Dante e le infernali scienze nel 2021.

FLASHES OF GENIUS

by Luca Novelli

2001/2021

A series of great scientists' biographies
published in Italy by Editoriale Scienza.
Published in 24 languages.

2,300 years of the history of science told by its protagonists.

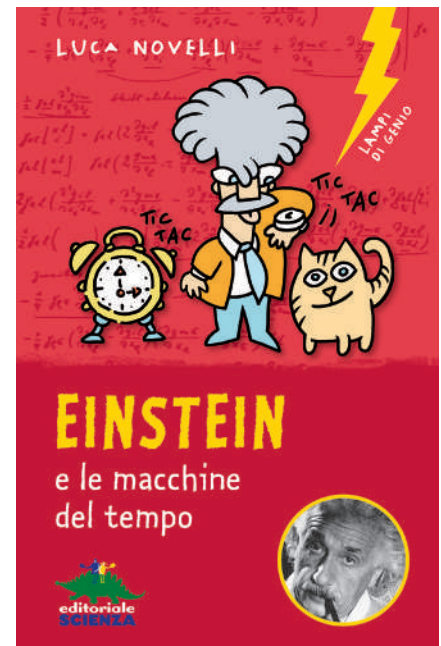
22 volumes.

22 characters.

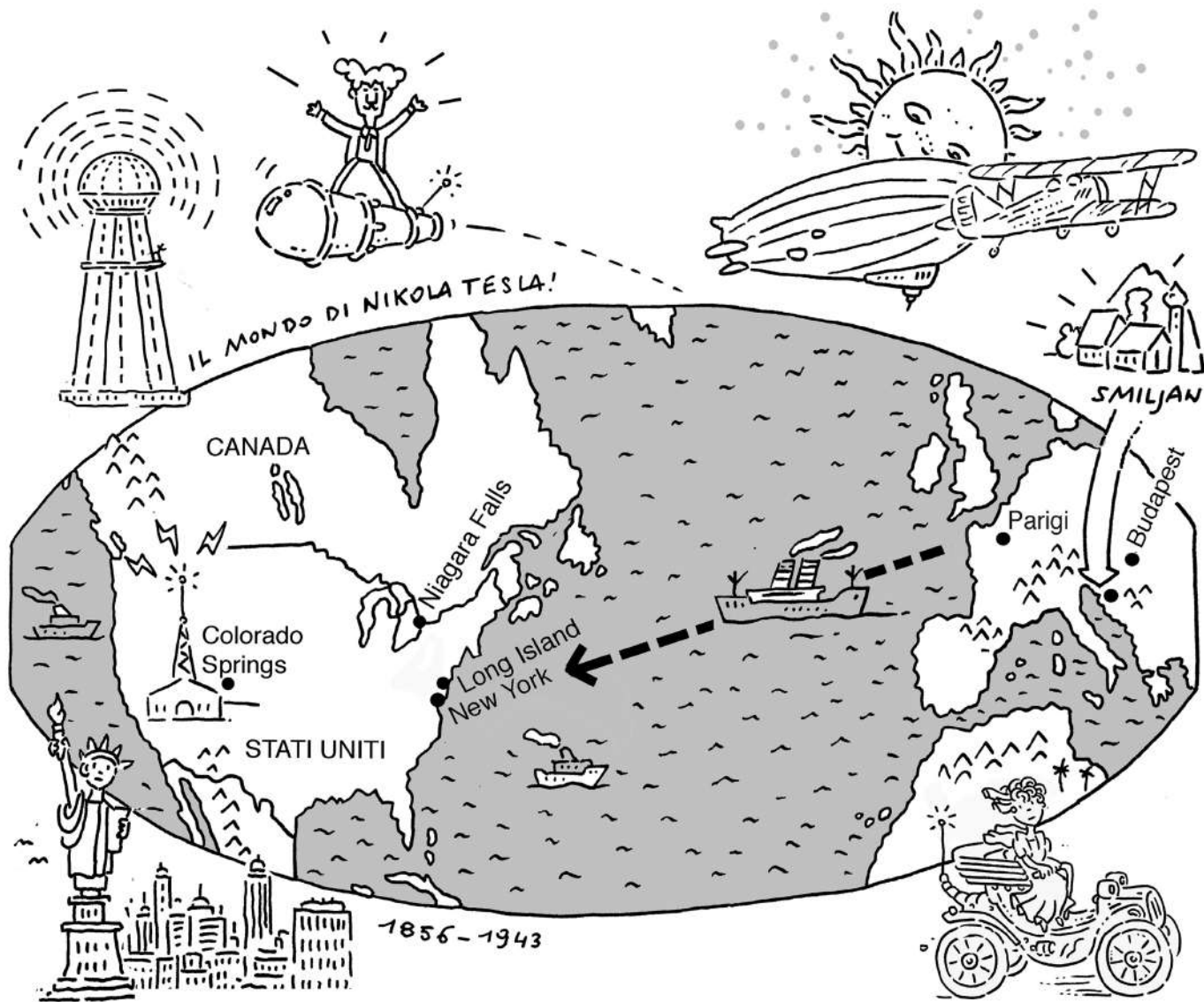
More than 5000 pictures.

The first two titles, Einstein and Darwin, came out in 2001.

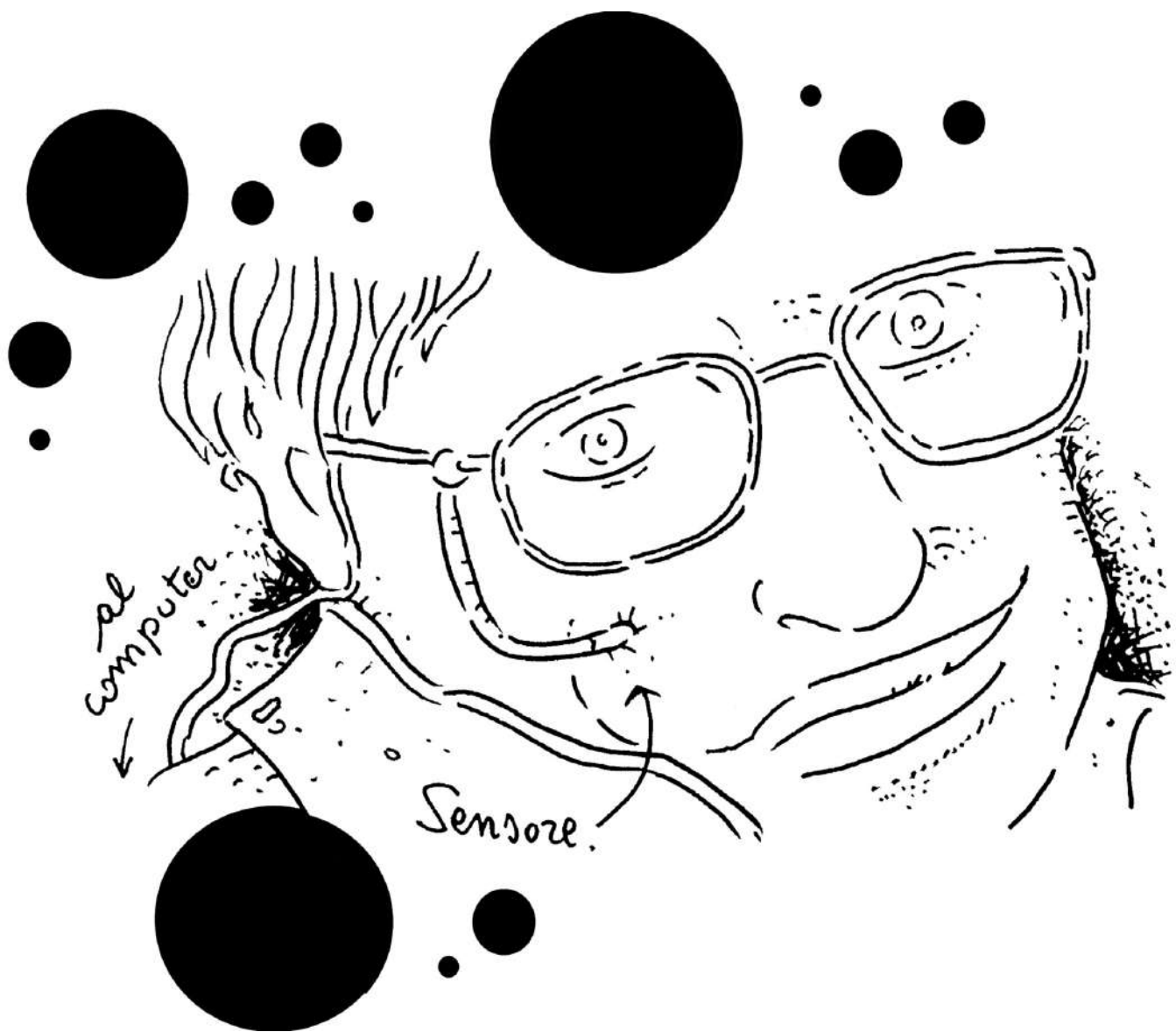
Dante and the Infernal Sciences, in 2021.

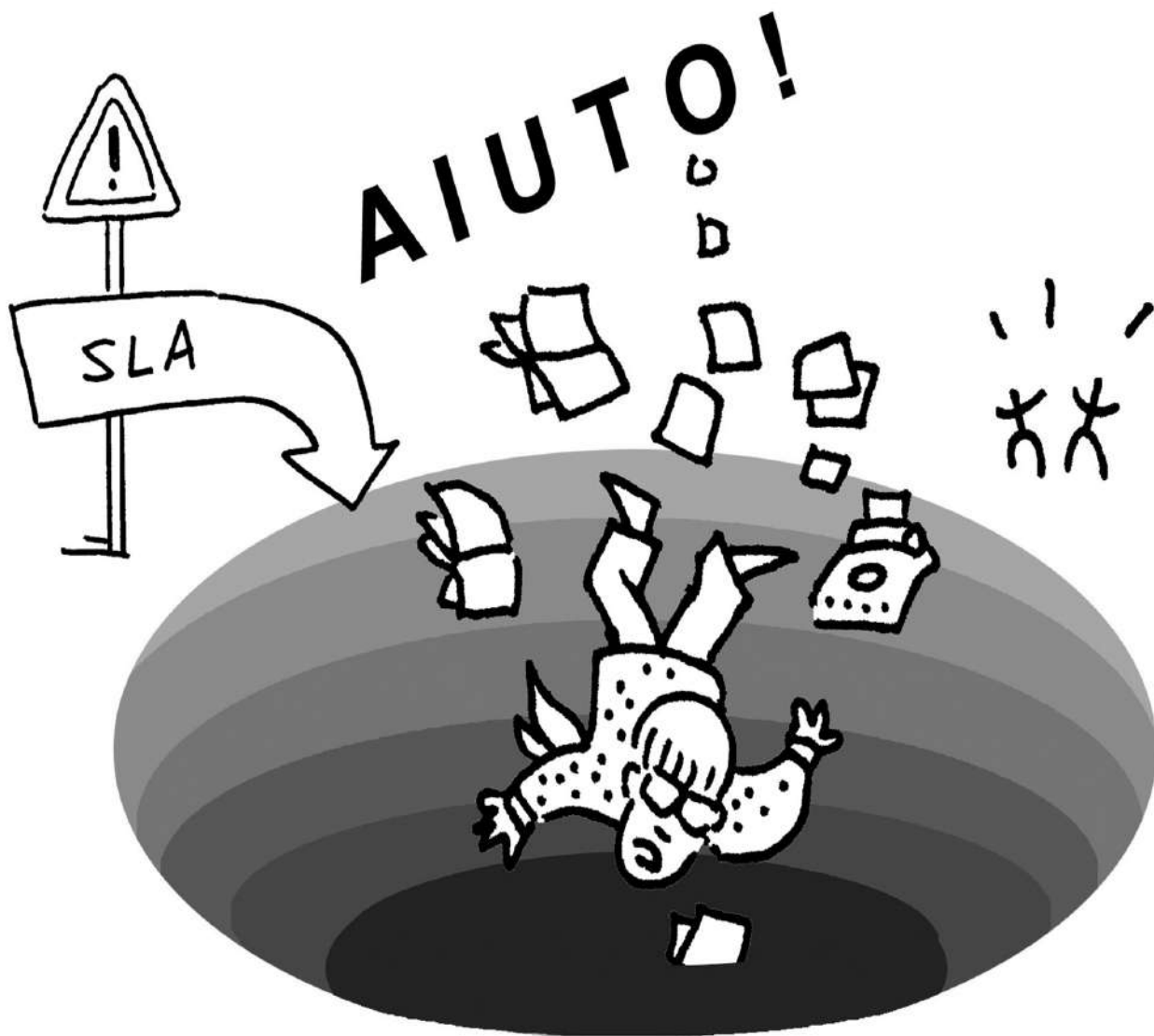




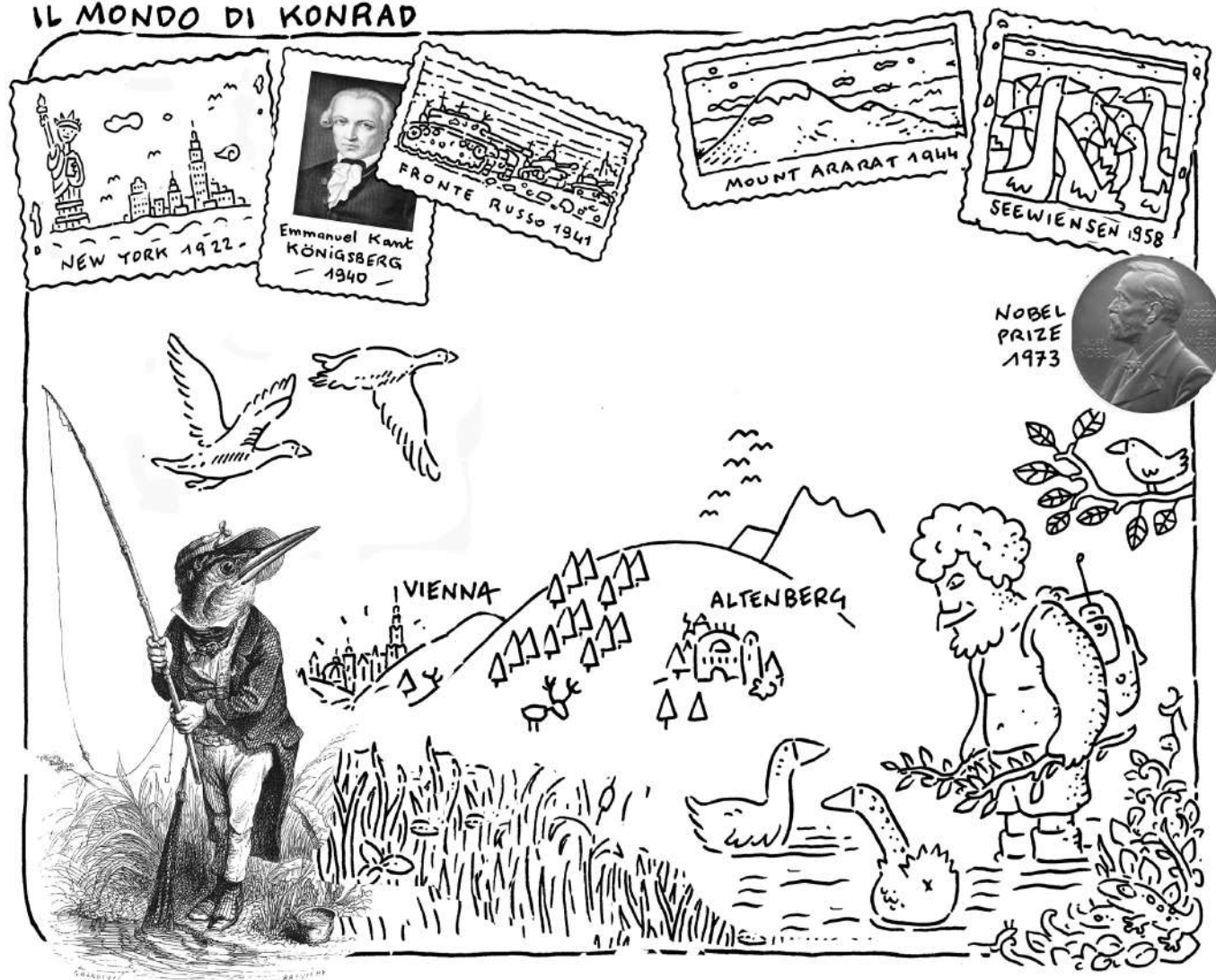








IL MONDO DI KONRAD



Il mondo di Konrad Lorenz (omaggio a Granville), 2014, tecnica mista



IN VIAGGIO CON DARWIN

Remake del viaggio di Charles Darwin in occasione del bicentenario della sua nascita (2005/2009)

Progetto di Luca Novelli, patrocinato dal Museo di Storia Naturale di Milano, Wwf e comitato italiano ICOM (International Council of Museums).

Dal viaggio intorno al mondo, realizzato da Luca Novelli con mezzi moderni, sono nati i tre libri In viaggio con Darwin pubblicati in Italia da Rizzoli e in altri sei paesi.

I disegni delle copertine sono di Gianni de Conno.

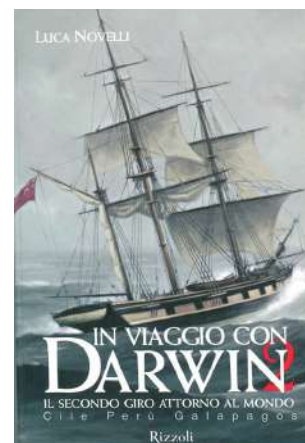
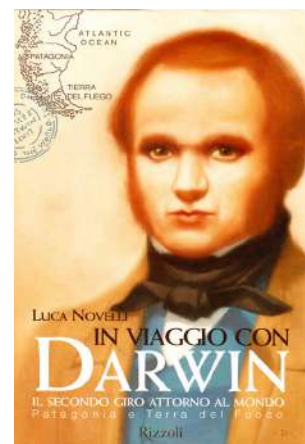
TRAVELLING WITH DARWIN

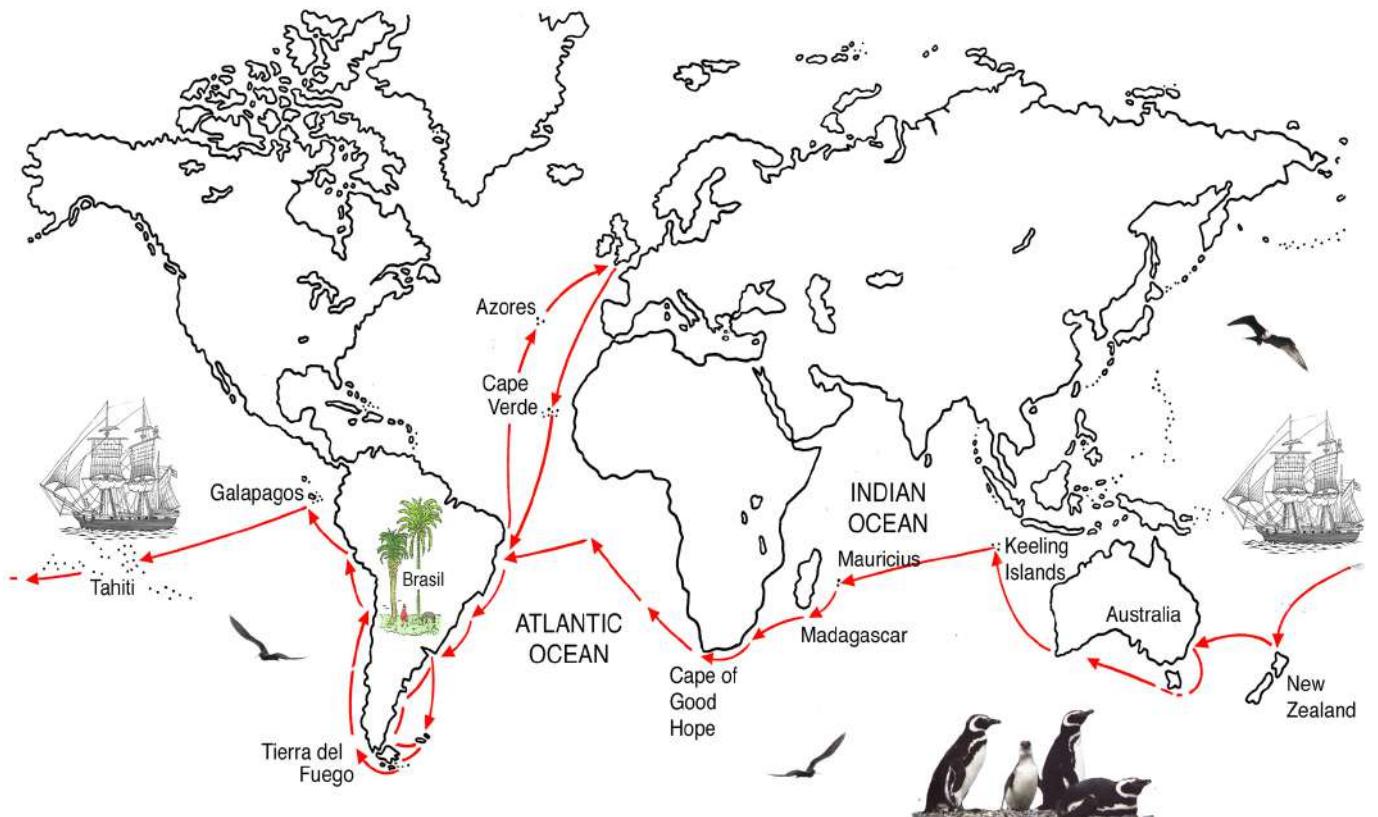
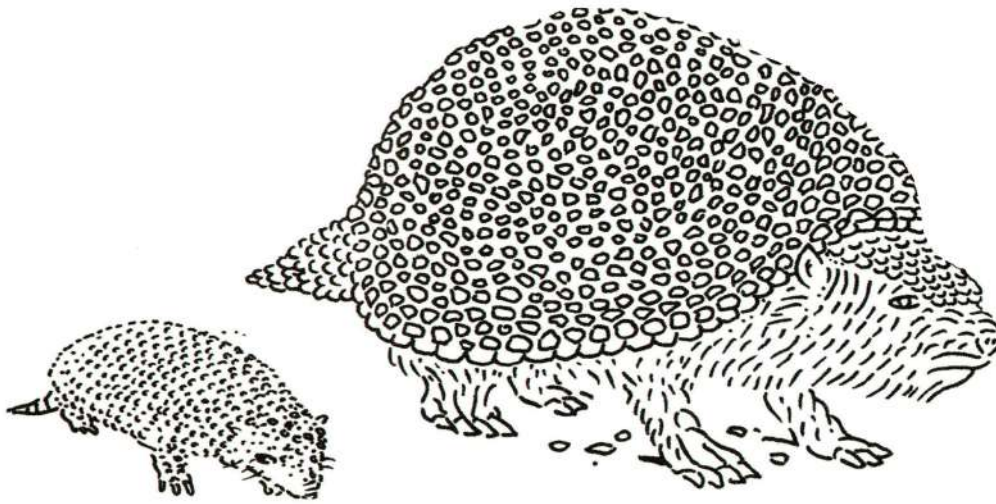
The rewriting of Charles Darwin's "The Voyage of the Beagle" to commemorate the bicentenary of his birth (2005/2009).

Project by Luca Novelli, sponsored by the Natural History Museum of Milan, the WWF and the Italian Committee of ICOM (International Council of Museums).

The journey around the world made by Luca Novelli, using modern means, led to the three books "In Viaggio con Darwin" ("Travelling with Darwin"), published in Italy by Rizzoli, and in six other countries.

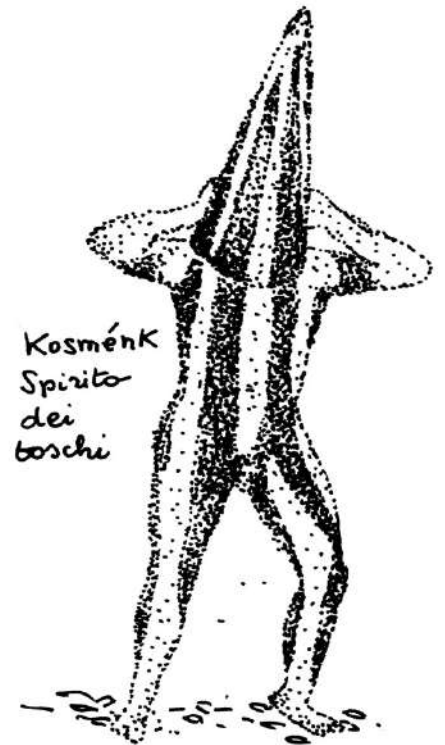
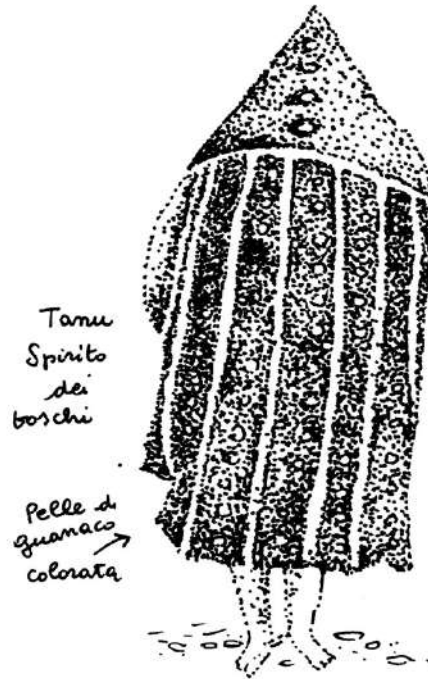
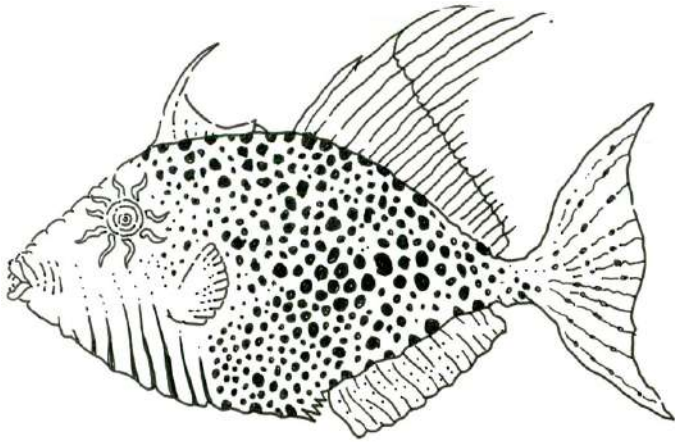
The cover designs are by Gianni de Conno.







Charles Darwin



TILES (PIASTRELLE)

Piccolo popolo di personaggi creato da Luca Novelli per una App di Shenker, Scuola internazionale di inglese. Vivono negli smartphone e invitano l'utente a imparare parole nuove.

La serie conta 365 Tiles tutte realizzate con mouse e Photoshop.



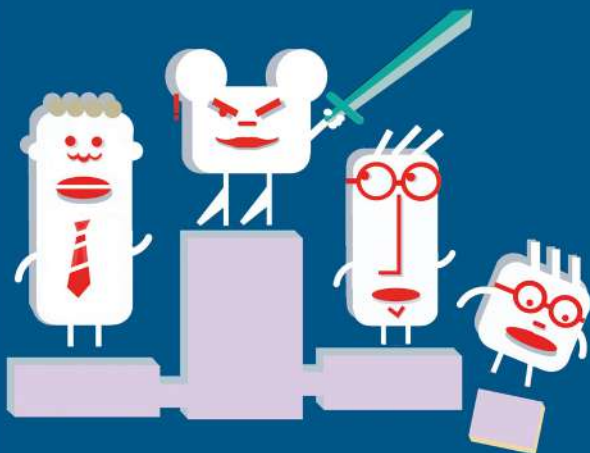
TILES

A little community of characters created by Luca Novelli for a Shenker App, International School of English. They live in smartphones and invite the user to learn new words.

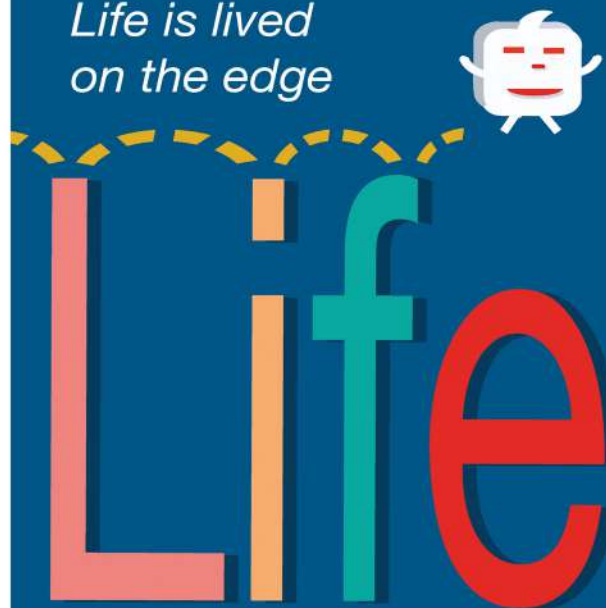
The series is made up of 365 Tiles, all created using mouse and Photoshop.



*United we stand,
divided we fall*



*Life is lived
on the edge*



*All things
are difficult
before they're
easy*



*Humor is one of the best
ingredients of survival*



I GENIETTI

Collana di scienze per ragazzi per Valentina Edizioni anche in Persia, Corea, Russia e Cina.

Sono storie di scienza e natura raccontate da personaggi impossibili ma familiari. Come Zero, Gea, Tempo, Robot, Micro, Luna, Futura e Sole.

Due titoli della collana hanno vinto il premio speciale Gianni Rodari, città di Omegna.

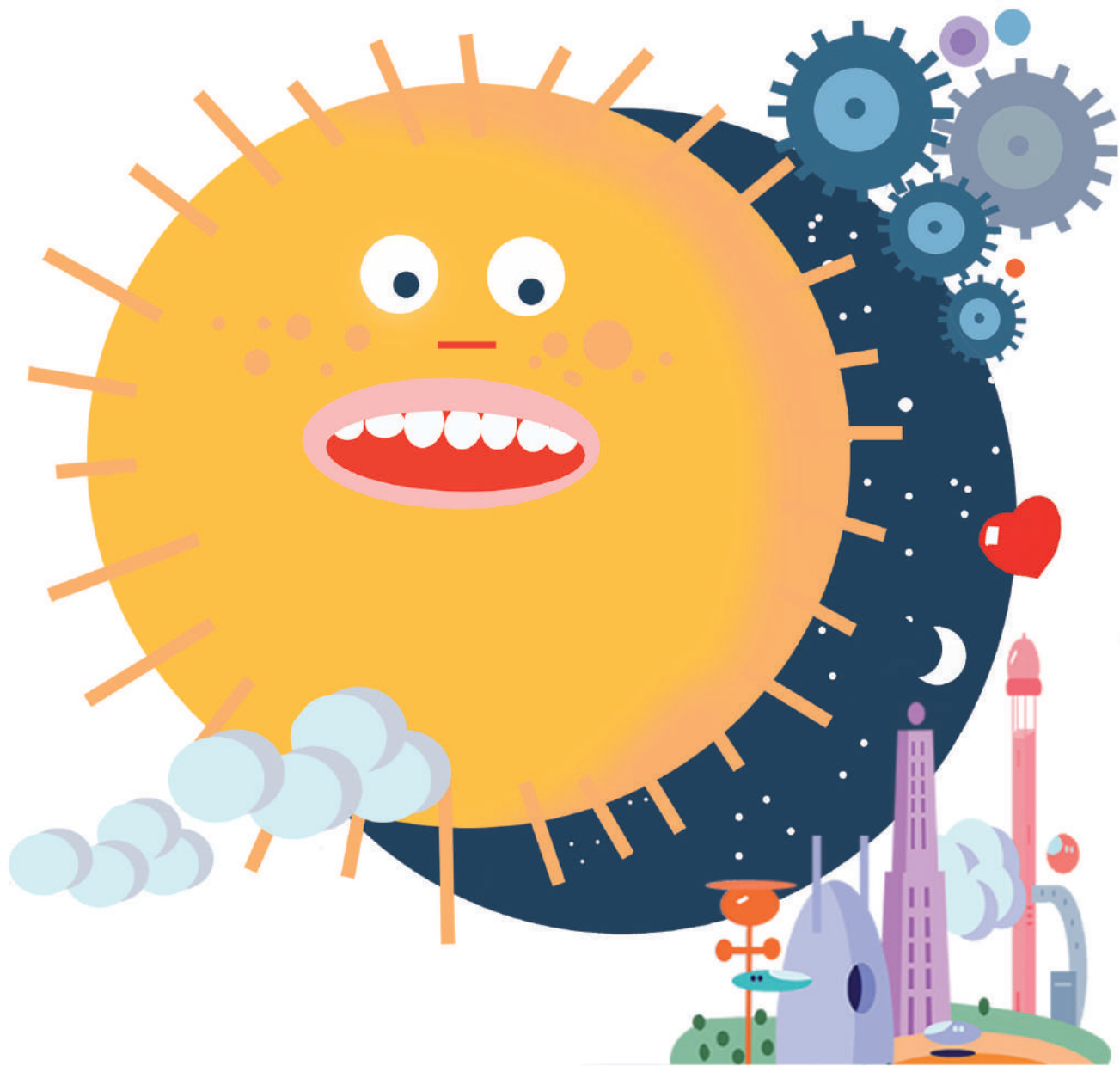


GENIETTI PROJECT

A series of children's science books for Valentina Edizioni, also in Persia, Korea, Russia and China.

They contain stories about science and nature told by unlikely but familiar characters such as Zero, Gea (Earth), Tempo (Weather/Time), Robot, Micro, Luna (Moon), Futura (Future), and Sole (Sun).

Two titles in the series have won the special prize: Gianni Rodari, città di Omegna.



I PENSIEROSI

È una collana di filosofia per bambini dedicata alle parole importanti, come Felicità, Amicizia e Libertà.

I primi tre libri sono stati realizzati durante il Lockdown 2020.



PENSIEROSI PROJECT

A series of philosophy books for children, dedicated to such important themes as Happiness, Friendship, and Freedom.

The first three books were written during the Lockdown period in 2020.



Confucio

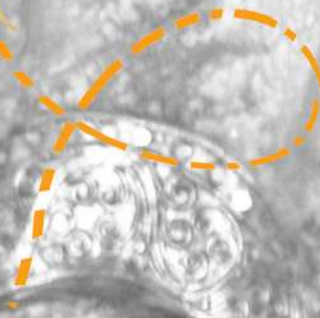
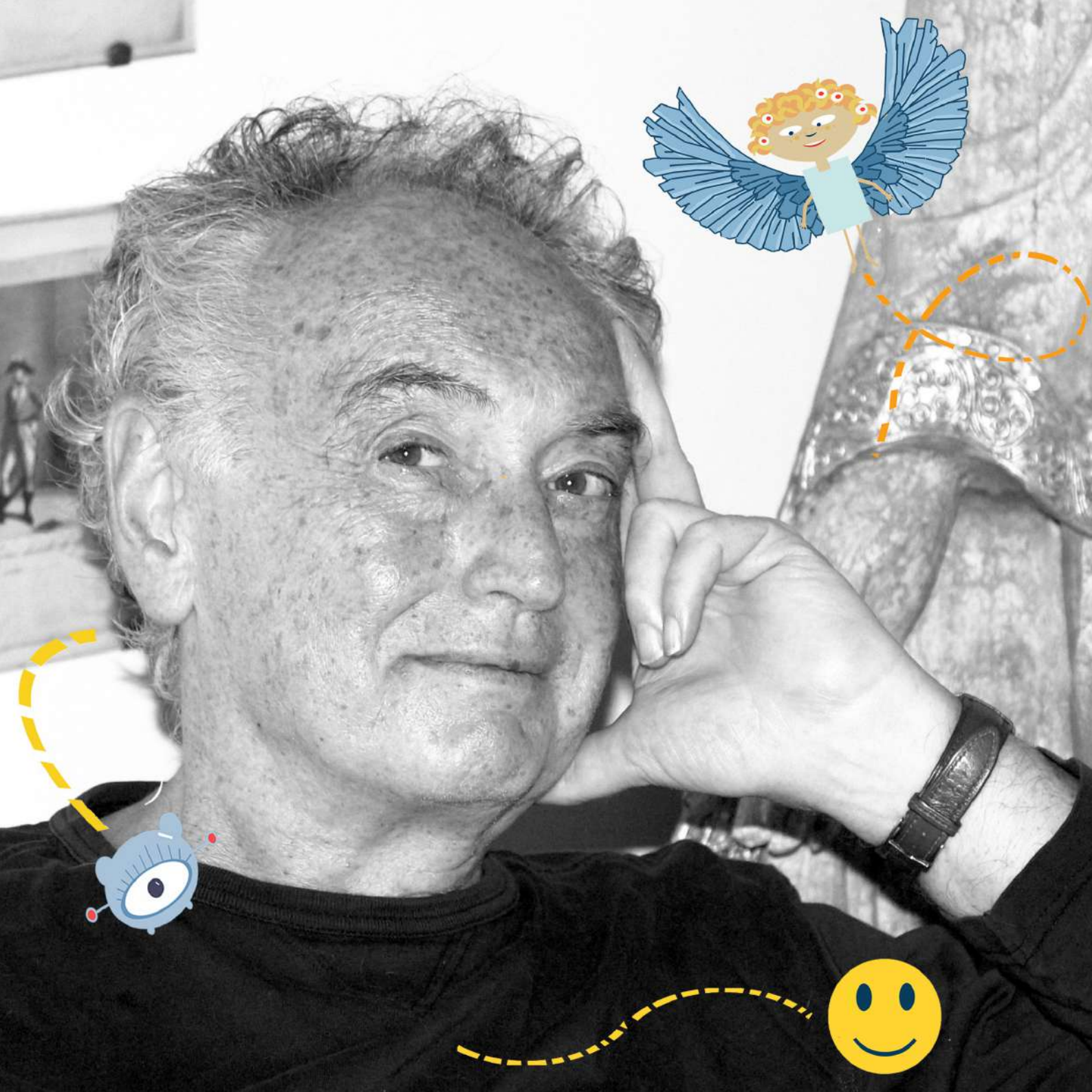


Buddha



Socrate





Biografia di Luca Novelli

Milano, 1947. Scrittore e disegnatore. Si fa conoscere negli Anni settanta e ottanta con la strip "Il Laureato", personaggio con una istruzione al di sopra delle sue possibilità, pubblicato su quotidiani e periodici come *Il Giorno*, *Il Messaggero*, *Epoca*, *Il Mondo*, *Urania*. *Il Laureato* è poi raccolto in vari libri da Bompiani, Mondadori e Rizzoli. Dottore agronomo ed ecologo per formazione e convinzione nel 1977 comincia a unire il disegno con il suo retroterra scientifico. Nascono così i primi libri di scienze "alla Novelli", come *Viaggio al Centro della Cellula* e *Ecologia a Fumetti*. Con il mio primo libro sui computer (Mondadori, 1983) pubblicato in 16 lingue, per più di un milione di copie nel mondo, scrivere e disegnare libri di scienze per ragazzi diventa la sua maggiore attività.

Come giornalista per dieci anni ha diretto il periodico *G&D, Grafica e Design*, ha lavorato per la Rai, per le trasmissioni di Enzo Biagi e per *Linea Verde*. Infine, per Rai Educational, ha scritto e condotto una sua trasmissione: *Lampi di genio in tv*, tratta dai suoi libri. Ha collaborato con i Musei di Torino, con il Wwf, con il Centro di Cultura Scientifica Alessandro Volta di Como. Ha insegnato Information Technology nei master di progettazione del paesaggio dell'Università Statale di Milano. Tra il 2005 e il 2009 ha compiuto tre viaggi attorno al mondo per riscrivere con gli occhi di oggi *The voyage of the Beagle* di Charles Darwin. Dal progetto sono nati i tre volumi *In viaggio con Darwin* (Rizzoli 2006/2008) editi in altre sei lingue. Gli ultimi viaggi lo hanno portato a indagare sull'origine degli antichi miti e la loro correlazione con i cambiamenti climatici degli ultimi 40.000 anni (*Il Ponte di Adamo*, Brioschi Editore 2018). Con la collana *I Genietti* (2015-2019) e i tre volumi *I Pensierosi* (2021) ha inaugurato un suo nuovo stile di disegno, totalmente elettronico, che si affianca a quello della collana *Lampi di Genio* di Editoriale Scienza, nata nel 2001 e pubblicata in più di 24 lingue.

Biography of Luca Novelli

Milan, 1947. Writer and illustrator. Became known in the 1970s and 1980s with his comic strip *The Graduate*, a character with an education far above his possibilities, published in daily papers and journals like *Il Giorno*, *Il Messaggero*, *Epoca*, *Il Mondo* and *Urania*. *The Graduate* was later collected in book form by Bompiani, Mondadori and Rizzoli.

Agronomist and ecologist by training and by conviction, in 1977 he began to combine his drawing with his scientific background. This led to the first "Novelli-style" books on science, such as *Journey to the Centre of the Cell* and *Ecologia a Ecology in Cartoons*. With *My First Computer Book* (Mondadori, 1983), published in 16 languages and over a million copies sold worldwide, writing and illustrating books on science for children became his day job.

As a journalist he directed the journal *G&D, Grafica e Design* for ten years, and worked for Rai; the Italian television, on transmissions by Enzo Biagi and on *Linea Verde*. For Rai Educational, he wrote and presented his own TV programme: *Flashes of Genius*, based on his books.

He has collaborated with museums in Turin, with the WWF, with the Centro di Cultura Scientifica Alessandro Volta in Como. He has taught Information Technology on landscape design master courses at Milan State University.

Between 2005 and 2009 he made three round-the-world trips to rewrite from today's viewpoint *The voyage of the Beagle* by Charles Darwin. This project led to three volumes *Traveling with Darwin* (Rizzoli 2006/2008) published in another six languages. Recent travels have taken him to investigate the origin of ancient myths and their correlation with climate changes in the past 40,000 years (*Adam's Bridge*, Brioschi Editore 2018).

With his series *I Genietti* (2015-2019) and three books titled *I Pensierosi* (2021) he inaugurated his new, totally electronic style of drawing, along with that of the series *Flashes of Genius* by Editoriale Scienza, begun in 2001 and published in over 24 languages.

Indice

Index

- p. 3 **SENTIERI CREATIVI**
di **Maria Francesca Vassallo**
CREATIVE PATHS
by Maria Francesca Vassallo
- p. 7 **UN PERCORSO SORRIDENTE**
di **Walter Fochesato**
A HAPPY JOURNEY
by Walter Fochesato
- p. 9 **DA DANTE A EINSTEIN E RITORNO**
di **Luca Novelli**
FROM DANTE TO EINSTEIN AND BACK
by Luca Novelli
- p. 17 **DISEGNARE FA BENE ALLA SCIENZA**
di **Angelo Bertani**
DRAWING IS GOOD FOR THE SCIENCES
by Angelo Bertani
- p. 23 **LAMPI DI GENIO A 3D:**
DIVULGATIVI, DISEGNATI, DIVERTENTI
a cura di **Martina Ghersetti**
FLASHES OF GENIUS IN 3D:
DISSEMINATIVE, DRAWN, DELIGHTFUL
text by Martina Ghersetti
- p. 28 **LAMPI DI GENIO**
FLASHES OF GENIUS
- p. 36 **IN VIAGGIO CON DARWIN**
TRAVELING WITH DARWIN
- p. 40 **TILES (PIASTRELLE)**
PIASTRELLE
- p. 42 **I GENIETTI**
GENIETTI PROJECT
- p. 44 **I PENSIEROSI**
PENSIEROSI PROJECT
- p. 47 **Biografia di Luca Novelli**
Biography of Luca Novelli